



COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia Di Treviso

e-mail: segreteria@comune.moriago.tv.it Tel. 0438/890811 Fax 0438/892803

C O P I A

DELIBERAZIONE N. 20
IN DATA 31.05.2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE A SEGUITO
PARERE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO.**

L'anno DUEMILADIECI il giorno TRENTUNO del mese di MAGGIO alle ore 20,30, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con avvisi scritti, recapitati nei modi e termini di legge, si è riunito in Seduta Pubblica Sessione Ordinaria in seduta di 1° convocazione, il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	TONELLO GIUSEPPE	1		7	FERRACIN MICHELANGELO	1	
2	RIZZETTO LORIS	1		8	PILLON LORETTA MARIA	1	
3	LOVADINA MICHELE	1		9	COLOMBEROTTO ELSA	1	
4	RIZZETTO MIRKO	1		10	GIOTTO LUCIANO		1
5	GAI ROBERTO	1		11	CONTESSOTTO ROBERTO		1
6	DORIGO MICHELA	1		12	DE CONTI LINA		1
				13	FREZZA CINZIA		1
					TOTALE	9	4

Assiste alla seduta il Sig. **Coppe dott. Renato** Segretario del Comune.

Assume la Presidenza il Sig. **Tonello Giuseppe** nella sua qualità di **Sindaco**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la discussione e deliberazione sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Scrutatori: -----

PARERI DI COMPETENZA (Art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000)	
Parere FAVOREVOLE in ordine alla Regolarità Tecnica	Parere NON NECESSARIO in ordine alla Regolarità Contabile ed alla Copertura Finanziaria
IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO F.to Loris Dalto	

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE A SEGUITO
PARERE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO.**

Il Sindaco introduce l'argomento, facendo presente che con delibera n. 23 del 26.09.2007 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Protezione Civile, di cui ogni Comune deve dotarsi. Successivamente, il medesimo è stato inoltrato alla Provincia di Treviso per il parere di competenza e la validazione.

Informa che in data 26.02.2010 è pervenuta la nota con la quale la Provincia di Treviso ha comunicato a questo Ente l'avvenuto esame del suddetto Piano, da parte del competente Comitato Provinciale di Protezione Civile, che nel valicare con determinazione del Dirigente di Settore n. 651/2010 del 19.02.2010 prot. 18828, ha ravvisato l'opportunità di perfezionare il Piano stesso con alcune integrazioni.

Propone, quindi, di valutare la suddetta richiesta di integrazione, per poi rinviare alla Provincia di Treviso il Piano perfezionato.

Invita il geom. Dalto, Responsabile del Servizio Tecnico, ad illustrare le variazioni apportate, rispetto al progetto iniziale.

geom. Loris Dalto continua l'illustrazione dell'argomento, informando l'Assemblea che, effettivamente, non si devono apportare grosse variazioni, bensì integrazioni che riguardano sostanzialmente il miglioramento della parte descrittiva del territorio comunale e della parte grafica di analisi. Pertanto, è stato introdotto un capitolo che descrive in modo più dettagliato il territorio comunale e nel quale si legge quanto è riportato graficamente nelle prime nove tavole di analisi, relative alla situazione orografica, geologica, idrogeologica ed idraulica del territorio comunale, per capire meglio i rischi che lo stesso presenta.

Sottolinea che, come richiesto dalla Provincia di Treviso, è stato trattato il rischio sismico, essendo il Comune di Moriago della Battaglia classificato come "zona 2 - a medio rischio", con l'individuazione del grado di vulnerabilità all'evento sismico degli edifici pubblici.

Informa che la relativa valutazione, effettuata in assenza di un S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale), mediante il quale sarebbe stato possibile individuare puntualmente gli edifici presenti nel territorio comunale, dalla loro costruzione, (con l'indicazione delle tecniche e dei materiali utilizzati), ha portato a determinare che i luoghi più sensibili ad un possibile sisma corrispondono ai centri abitati, sia per la vetustà degli edifici che per l'aggregazione degli stessi.

E' stata effettuata, altresì, una classificazione delle emergenze, ai sensi della delibera di Giunta Regionale che tratta l'argomento e, specificatamente:

- Emergenze di tipo A). Trattasi di disposizioni operative che vengono normate dal Piano di Protezione Civile Comunale, cioè quelle che vengono gestite e risolte dal Comune con propri mezzi anche mediante la collaborazione delle Associazioni o Gruppi di Volontariato, appositamente istituiti nel territorio comunale, nel settore della Protezione Civile.
- Emergenze di tipo B). Trattasi di disposizioni operative che comportano anche l'intervento di altre organizzazioni pubbliche o statali (ad esempio l'intervento del Prefetto in occasione della tromba d'aria del 2006).
- Emergenze di tipo C). Trattasi di disposizioni operative gestite direttamente dallo Stato, come è avvenuto in occasione dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo.

Dichiara che le quattro cartografie, già allegate al Piano di Protezione Civile Comunale originario, sono state aggiornate, così come richiesto dalla Provincia, con una determinata simbologia. Sono stati inoltre individuate, nei vari capitoli del Piano di Protezione Civile Comunale, sia a livello grafico che descrittivo, idonee informazioni riferite alle persone disabili, presenti nel territorio comunale, i cui nominativi, per ovvie motivazioni di privacy, non vengono riportati nel Piano, ma che sono segnalati in un apposito elenco in possesso del Sindaco.

Sindaco informa l'Assemblea che il prossimo passo, dopo la definitiva approvazione del Piano di Protezione Civile Comunale, sarà quello di ricercare dei Volontari, per costituire un Gruppo di

Protezione Civile Comunale, visto anche che questo Ente risulta assegnatario di un contributo per l'acquisto di attrezzature e di divise da adibire ad attività di Protezione Civile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA l'ampia ed esauriente illustrazione del Piano di Protezione Civile Comunale, a seguito del parere della Provincia di Treviso, da parte del Sindaco e del Responsabile dell'Area Tecnica sopra riportata;

PREMESSO:

- che la Protezione Civile è una organizzazione di cui fanno parte enti ed organismi sovra-comunali e comunali, presenti sul territorio, finalizzati alla risoluzione delle emergenze che coinvolgono l'intera popolazione. Tale organizzazione è attiva a vari livelli, a partire da quello nazionale (per emergenze di tipo C), coordinata dal dott. Bertolaso, che fa fronte a gravi emergenze, estese a gran parte del territorio italiano, per scendere a livello regionale, provinciale (emergenze di tipo B) e comunale (emergenze di tipo A). Ogni livello è coordinato con il livello immediatamente superiore; per questo il livello comunale deve necessariamente essere in coordinamento con l'organizzazione stabilita a livello provinciale.
- che con la legge 24.2.1992 è stato istituito il "Servizio nazionale della Protezione Civile" con l'attribuzione al Sindaco di "Autorità Comunale di Protezione Civile" e l'obbligo per le Amministrazioni Comunali di redigere il proprio Piano di Protezione Civile;
- che il D.Lgs. 112/98 ha poi dettagliato in modo inequivocabile le funzioni assegnate agli Enti Locali in materia di Protezione Civile, individuando, tra l'altro, il Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione, prevenzione e gestione degli interventi nonché assegnando compiti relativi all'adozione di provvedimenti di primo soccorso, la predisposizione di piani di emergenza, l'attivazione degli interventi urgenti, l'utilizzo del volontariato e la vigilanza sulle strutture locali di protezione civile.
- che la Legge Regionale 13.4.2001 n. 11 definisce precisi compiti in capo al Comune.

- che rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale la realizzazione del Piano comunale di Protezione civile finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni tra organismi in grado di cooperare a livello comunale e sovracomunale;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 216.09.2007, esecutiva, è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile, così come redatto dall'Arch. Samantha Baruffolo, e composto dai seguenti elaborati:
 - PIANO DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATO AL 26.09.2007
 - TAV.1 "Valutazione dei rischi"
 - TAV.2 "Aree di emergenza"
 - TAV.2/a "Aree di emergenza"
 - TAV. 3 "Piano-neve";
- che con nota prot. n. 10792 del 26.10.2007 il Piano Comunale di Protezione Civile è stato inoltrato alla Provincia di Treviso - Comitato Provinciale di Protezione Civile- per la validazione, oltrechè alla Regione Veneto e alla Prefettura di Treviso;
- che con nota prot. n. 19164 del 22.02.2010, pervenuta in atti a questa Amministrazione in data 26.02.2010 prot. n. 1833, il competente Dirigente della Provincia di Treviso ha comunicato a questa Amministrazione la validazione del Piano, ravvisando tuttavia l'opportunità di perfezionarlo con alcune integrazioni puntualmente indicate nella nota stessa;

ATTESO che il Responsabile del Servizio n. 3 e l'arch. Baruffolo Samantha hanno provveduto ad aggiornare il piano secondo le indicazioni date dal Comitato Provinciale di Protezione Civile;

VISTI i nuovi elaborati del Piano di Protezione Civile, costituito dai seguenti elaborati:

- a) **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATO AL 25.05.2010;**
- b) TAV. 1. Analisi - Inquadramento territoriale scala 1: 25.000;
- c) TAV. 2. Analisi - Carta Geomorfologica scala 1: 10.000;
- d) TAV. 3. Analisi - Carta Idrogeologica – Acque superficiali scala 1: 10.000;
- e) TAV. 4. Analisi - Carta Idrogeologica – Acque sotterranee scala 1: 10.000;
- f) TAV. 5. Analisi - Infrastrutture a scala vasta scala 1: 60.000;
- g) TAV. 6. Analisi - Sistema della mobilità Comunale scala 1: 10.000
- h) TAV. 7. Analisi - Carta dei temi ambientali scala 1: 10.000
- i) TAV. 8. Analisi - Carta della pericolosità sismica scala 1: 10.000
- j) TAV. 9. Analisi – Zone produttive scala 1: 10.000
- k) TAV. 1 “Valutazione dei rischi” scala 1: 10.000
- l) TAV. 2 “Aree di emergenza” scala 1: 10.000
- m) TAV. 2 a "Aree di emergenza" scala 1: 5.000
- n) TAV. 3 "Piano-neve" scala 1: 10.000

PRECISATO che il Piano Comunale di Protezione Civile è stato redatto:

- sulla base delle “Linee guida regionali per la PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE con riferimento alla gestione dell'emergenza” (Regione Veneto), sia per lo sviluppo metodologico che procedurale;
- in conformità alle previsioni del Piano provinciale di Protezione Civile e alle indicazioni del Comitato Provinciale di Protezione Civile;

PRESO ATTO che la redazione del Piano ha materialmente comportato:

- la raccolta e l'organizzazione dei dati di interesse su base informatica;
- la classificazione delle aree sensibili in base alla loro Pericolosità secondo quanto indicato nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03 ed allegati (Nuove norme sismiche);
- l'evidenziazione degli Elementi a rischio e nella individuazione delle Risorse disponibili per fronteggiare le emergenze, secondo quanto indicato nelle “Linee Guida Regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile” - Regione Veneto;
- l'individuazione delle aree di attesa, ricovero e ammassamento per la popolazione ed i soccorsi, nonché dei relativi percorsi emergenziali per il loro raggiungimento. Rif. “Linee Guida Regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile” Regione Veneto, 2003;
- la simulazione di Scenari di Rischio, in riferimento a quanto indicato dalla L. 267/98 e relativo DPCM, ed a quanto contenuto nelle “Linee Guida Regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile” - Regione Veneto, 2003;
- l'indicazione di specifiche procedure di emergenza per i Rischi sismico, di esplosioni / detonazioni, di esondazioni / dissesto idraulico, di evento meteo avverso, di precipitazioni nevose eccezionali, di incendio, di caduta aerei, di danno ambientale, di radioattività e di emergenza sanitaria;
- l'evidenziazione cartografica su supporto cartaceo dei temi di interesse sopra indicati;

RITENUTO il Piano di Protezione Civile così come aggiornato dal Responsabile del Servizio n. 3 e dall'arch. Samantha Baruffolo meritevole di approvazione in quanto strumento di riferimento per fronteggiare, in modo coordinato sia in termini di organizzazione sia in termini di mezzi e risorse, eventuali situazioni di emergenza nel territorio comunale;

VISTA la L. 24.2.1992 n. 225 "Istituzione del servizio Nazionale della Protezione Civile";

VISTO il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 16.4.1998 n. 17;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n. 11;

VISTO l'art. 42 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

DATO ATTO altresì dell'acquisizione del parere di cui all'art. 49, comma I, del D. Lgs 18.8.2000, n. 267, in ordine alla sola regolarità tecnica in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri Comunali presenti e votanti

DELIBERA

 di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'aggiornamento e l'adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile secondo le indicazioni del Comitato Provinciale di Protezione Civile, redatto dal Responsabile del Servizio n. 3 e dall'arch. Samantha Baruffolo, e composto dai seguenti elaborati posti agli atti dell'Ufficio Tecnico:

- **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNATO AL 25.05.2010;**
- TAV. 1. Analisi - Inquadramento territoriale scala 1: 25.000;
- TAV. 2. Analisi - Carta Geomorfologica scala 1: 10.000;
- TAV. 3. Analisi - Carta Idrogeologica – Acque superficiali scala 1: 10.000;
- TAV. 4. Analisi - Carta Idrogeologica – Acque sotterranee scala 1: 10.000;
- TAV. 5. Analisi - Infrastrutture a scala vasta scala 1: 60.000;
- TAV. 6. Analisi - Sistema della mobilità Comunale scala 1: 10.000
- TAV. 7. Analisi - Carta dei temi ambientali scala 1: 10.000
- TAV. 8. Analisi - Carta della pericolosità sismica scala 1: 10.000
- TAV. 9. Analisi – Zone produttive scala 1: 10.000

- TAV. 1 "Valutazione dei rischi" scala 1: 10.000
- TAV. 2 "Aree di emergenza" scala 1: 10.000
- TAV. 2 a "Aree di emergenza" scala 1: 5.000
- TAV. 3 "Piano-neve" scala 1: 10.000

 di considerare lo stesso uno strumento di sintesi valido per l'inquadramento delle zone sensibili del territorio e delle risorse disponibili, nonché per la gestione delle emergenze specifiche ad ogni singolo rischio;

 di dare atto che il Piano Comunale di Protezione Civile posto in approvazione costituisce la piattaforma di riferimento su cui allestire, in modo coordinato, le successive fasi di implementazione, sia in termini organizzativi, sia in termini di mezzi e risorse da dedicare;

 di trasmettere il presente Piano Comunale di Protezione Civile alla Provincia di Treviso – Servizio di Protezione Civile, alla Prefettura di Treviso nonché alla Regione Veneto per la definitiva approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva separata ed unanime votazione resa per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri Comunali presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Tonello Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Coppe Renato

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, comma I del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.
Addì 30.06.2010

L'incaricato della Segreteria
F.to Pansolin Mariagrazia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio,

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di legge, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno _____.

Li, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO

Li, 30.06.2010

L'incaricata della Segreteria Comunale
Pansolin Mariagrazia

